

**Università degli Studi Roma Tre**

**Dipartimento di Scienze Politiche**

**Piano Strategico 2018-2020 per la Ricerca**

**Versione aggiornata al 31 ottobre 2019**

## **Premessa**

Il Dipartimento di Scienze Politiche in linea con il Piano Strategico per la Ricerca adottato dall'Ateneo, svolge ricerca teorica ed empirica nei diversi ambiti disciplinari che caratterizzano il dipartimento, utilizzando approcci di studio multidisciplinari e interdisciplinari. Le tematiche di interesse si rinnovano nel tempo ponendo particolare attenzione ai processi di trasformazione che riguardano la società, l'economia e i contesti politico-istituzionali a livello nazionale e internazionale.

Il Dipartimento partecipa con la propria ricerca allo sviluppo delle nuove conoscenze nella comunità scientifica internazionale.

Il Dipartimento di Scienze Politiche mostra infatti una consolidata esperienza di ricerca nel campo delle scienze politiche e sociali con una spiccata vocazione internazionalistica e comparatistica. La VQR 2011-2014 ha evidenziato che la posizione del Dipartimento nella classifica nazionale è in linea con la posizione dell'Ateneo di Roma Tre in tutte le aree interessate. In alcune aree disciplinari, vi sono punte di eccellenza ben al di sopra della performance di Ateneo, comparabili a quelle dei migliori dipartimenti nazionali. Tali aree con le loro performance hanno contribuito a far considerare, in una prima selezione, il Dipartimento come dotato dei requisiti per essere incluso tra i c.d. dipartimenti di eccellenza. Il personale in organico conta studiosi affermati nelle comunità scientifiche di riferimento, con incarichi di rilievo in ambito accademico.

Nell'ultimo triennio sono stati coordinati da docenti in organico progetti PRIN, progetti ERC, un progetto Jean Monnet Action e sono in corso diversi progetti europei che coinvolgono il Dipartimento.

Nondimeno il dipartimento è consapevole di alcune criticità che riguardano:

1. la difficoltà di strutturare la rete di collaborazioni internazionali e networking, pur apprezzabile a livello di singole discipline e docenti, in una dimensione tale da migliorare la percezione del Dipartimento come luogo di ricerca e la sua collocazione internazionale, favorendo l'affiliazione istituzionale a programmi e centri di ricerca di rilievo internazionale e la partecipazione a finanziamenti competitivi internazionali. Occorre mettere a sistema le competenze e le relazioni delle singole discipline sia all'interno del dipartimento sia verso l'esterno. Nella dinamica interna, si vuole favorire lo sviluppo di collaborazioni inter e multidisciplinari su temi di interesse strategico per la ricerca dipartimentale. Verso l'esterno, tra altri obiettivi, si aspira a rendere il dipartimento un punto di riferimento per la ricerca sull'impatto socio-economico di istituzioni e mercati.

2. la limitata capacità di attrarre giovani talenti, in particolare nell'ambito di competenze metodologiche avanzate, anche in ragione delle risorse finanziarie messe a disposizione dal sistema universitario nazionale. Ciò penalizza la ricerca nell'ambito di tutte le scienze sociali: i migliori dipartimenti di scienze politiche nel panorama internazionale investono in modo sistematico nella modellistica per la ricerca sociale. Ciò richiede sia investimenti nella formazione di livello avanzato sia incentivi adeguati per rendere il dipartimento un luogo di ricerca attraente per giovani ricercatori. Perché il Piano strategico possa agire su entrambi i livelli, si studierà il modo di potenziare la formazione di II e III livello.

La complessità delle istituzioni, dei comportamenti degli attori nazionali e internazionali, dei fenomeni politici, sociali, culturali e ambientali, così come i rischi e le opportunità di una realtà globale e multi-culturale, richiedono competenze articolate in ambiti diversi e un approccio multidisciplinare. Il Piano strategico mira a consolidare il Dipartimento come punto di riferimento per la ricerca sull'impatto socio-economico di istituzioni, politica e mercati. Esso poggia sullo sviluppo di macro-linee di ricerca capaci di coniugare l'avanzamento delle conoscenze settoriali e l'osmosi tra discipline diverse. Tali macro-linee saranno alla base di un rafforzato legame tra formazione di II e III livello e ricerca del Dipartimento.

Il Piano strategico si fonda su due obiettivi tipici della ricerca: la valorizzazione di competenze articolate e multidisciplinari e l'arricchimento metodologico. Si cercherà di orientare le attività formative di livello avanzato, le strategie di reclutamento e l'attrazione di giovani talenti, sulla base delle azioni descritte di seguito. Il Dipartimento di Scienze Politiche intende finalizzare le proprie attività di ricerca per rispondere alle seguenti linee di priorità:

- LINEA 1 Quantità e qualità della ricerca
- LINEA 2 Qualità del reclutamento dal punto di vista della ricerca
- LINEA 3 Promozione degli aspetti internazionali della ricerca
- LINEA 4 Impegno nell'alta formazione e nell'avviamento alla ricerca

## **LINEA 1 Quantità e qualità della ricerca**

### **Obiettivo 1.1 Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della ricerca.**

In linea con l'obiettivo di valorizzare la cultura del merito, il Dipartimento intende rafforzare l'impegno volto a individuare strumenti di valutazione efficaci e coerenti con la natura multi-disciplinare propria di un dipartimento di Scienze politiche ed estenderne quanto più è possibile il campo di applicazione. Si intende inoltre incentivare la continuità dell'impegno scientifico dei docenti sia aumentando le occasioni di confronto sia attraverso strumenti di "verifica" periodica della produzione scientifica. Le azioni proposte sono:

- avvalersi, insieme ad altri indicatori, degli esiti della VQR 2011-2014 e in prospettiva dei risultati che saranno disponibili in futuro come punto di riferimento per analizzare la collocazione del Dipartimento nel ranking nazionale. In particolare, si intende costituire un archivio della valutazione della ricerca in modo da monitorare l'evoluzione nel tempo dei risultati della VQR e le relative analisi. La raccolta sistematica di

dati, indicatori e analisi sulla valutazione della ricerca dipartimentale favorisce una visione chiara dei punti di forza e delle criticità.

- pur rispettando la libertà di ricerca dei singoli studiosi ed evitando di penalizzarla, individuare macro-temi strategici di ricerca per favorire la collaborazione inter e multidisciplinare e il networking sia all'interno sia all'esterno del dipartimento. Organizzare con cadenza pluriennale iniziative (convegni, seminari, panel) dedicate a ricerche di interesse strategico e di particolare rilevanza nel contesto internazionale.

- promuovere la “giornata della ricerca di dipartimento” volta a illustrare le linee di ricerca dei singoli e dei gruppi, con particolare riguardo alle potenzialità di interazione nei diversi campi di ricerca.

- promuovere incontri con cadenza regolare sul modello dei “Lunch Seminar” per la presentazione dei lavori di ricerca *in progress* nei quali coinvolgere anche le risorse umane di supporto alla ricerca.

- promuovere l'aggiornamento regolare dell'anagrafe dei prodotti della ricerca e consolidare/formalizzare l'archivio delle iniziative scientifiche organizzate presso il dipartimento (convegni, workshop e seminari, ecc.);

- istituire un archivio delle attività scientifiche e di mobilità esterna dei docenti, che comprenda tra l'altro presentazioni in convegni e seminari, partecipazioni a comitati di riviste scientifiche e collane editoriali e partecipazioni a progetti di ricerca;

- incentivare la formazione di gruppi di ricerca interdisciplinari (quanto più inclusivi e interdisciplinari possibile) con progetti di particolare rilevanza che abbiano il potenziale per assumere un alto profilo internazionale ed essere riconosciuti in contesti editoriali di pregio;

- arricchire la sezione ricerca nella pagina web del Dipartimento, anche attraverso link ai principali social accademici, quali academia.edu, e aggiornare regolarmente le informazioni sulla ricerca con l'ausilio di una figura professionale a ciò dedicata.

Per favorire il monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni proposte e valutare la loro efficacia sarà considerato l'andamento nel tempo di una serie di indicatori quantitativi, tra i quali:

- il numero di convegni e workshop organizzati in sede;
- la percentuale di iniziative dipartimentali a carattere internazionale;
- la percentuale di iniziative a carattere multi e interdisciplinare;
- la percentuale di prodotti della ricerca dipartimentale a carattere inter e multidisciplinare;
- la percentuale di docenti attivi come relatori in convegni internazionali;
- percentuale di docenti attivi come relatori in convegni nazionali.

### **Obiettivo 1.2 Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento.**

- rafforzare, quando possibile, il legame tra i macro-temi di interesse strategico del dipartimento e la formazione di II e III livello.

- avviare o consolidare accordi per la collaborazione organica in attività di ricerca e formazione avanzata.

Si riportano qui di seguito alcuni esempi di interlocutori con i quali sono già attive collaborazioni di ricerca:

- Wilson Center, con il quale un progetto comune sul nucleare è attivo da anni.
- Accademia serba delle scienze e delle arti, con cui esiste un accordo attinente gli studi storici.
- Danish Aging Research Center, dell'Università di Southern Denmark, progetto di ricerca per lo studio della longevità umana.
- Il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, con cui è in corso dal 2017 una convenzione per la realizzazione di progetti di ricerca riguardanti la valutazione di politiche pubbliche e la stima dell'efficienza produttiva.
- Ufficio Valutazione Impatto del Senato della Repubblica sui temi della valutazione delle politiche
- Centro Studi e Ricerche dell'INPS, sui temi di lavoro, politiche pubbliche, pensioni e immigrazione.

Per favorire il monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni proposte e valutare la loro efficacia sarà considerato l'andamento nel tempo di una serie di indicatori quantitativi, tra i quali:

- la media dei prodotti di ricerca per docente distinti per tipologia e per area scientifica;
- la percentuale di prodotti di ricerca eccellenti nelle diverse tornate della VQR;
- la percentuale di pubblicazioni con fattore d'impatto;
- la percentuale di pubblicazioni con fattore d'impatto superiore a 1 per i settori bibliometrici;
- la percentuale di prodotti della ricerca a diffusione internazionale;
- il numero di docenti inattivi nella ricerca;
- la percentuale di prodotti della ricerca in collaborazione con ricercatori esterni;
- il numero di prodotti di fascia A ANVUR per docente;
- le affiliazioni e collaborazioni con centri di ricerca internazionali;
- la partecipazione a collegi editoriali di riviste di fascia A ANVUR, in particolare quelle di rilievo internazionale;
- affiliazioni, incarichi e collaborazioni con organizzazioni internazionali, enti e istituzioni di rilievo internazionale;
- citazioni e indice H (Google Scholar, Scopus e ISI-WoS).

### **Obiettivo 1.3 Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali.**

Al fine di supportare la preparazione dei progetti di ricerca a livello amministrativo, gestionale e di informazione si intende:

- consolidare i consueti canali della compartecipazione al finanziamento dei progetti di ricerca di interesse nazionale e internazionale, prestando particolare attenzione a quei progetti che prevedono la formazione di reti di ricerca con consolidati centri nazionali e internazionali in modo da aumentare le possibilità di successo dei progetti presentati;
- favorire la presentazione di progetti europei su temi strategici del dipartimento anche con l'ausilio di un collaboratore in grado di monitorare i piani di lavoro in seno all'UE e suggerire le linee di intervento più adeguate;

- valutare l'istituzione di un'anagrafe delle istituzioni e fondazioni che finanziano ricerche nell'ambito dei settori disciplinari presenti in dipartimento;

- istituire un archivio dei progetti presentati da studiosi del Dipartimento nei bandi competitivi europei, nazionali e internazionali, dando evidenza ai progetti finanziati e a quelli ritenuti idonei ancorché non finanziati;

Per favorire il monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni proposte e valutare la loro efficacia sarà considerato l'andamento nel tempo di una serie di indicatori quantitativi, tra i quali:

- il numero dei progetti finanziati o ritenuti idonei da organismi nazionali e internazionali;
- la percentuale di successo dei progetti presentati;
- la percentuale di progetti internazionali finanziati o ritenuti idonei.

## **LINEA 2 Qualità del reclutamento dal punto di vista della ricerca**

### **Obiettivo 2.1 Miglioramento della qualità del reclutamento dal punto di vista della ricerca**

Il Dipartimento intende, compatibilmente con i vincoli delle risorse, reclutare studiosi esterni per apportare competenze complementari a quelle in essere e in linea con gli obiettivi strategici e riconoscere con avanzamenti di carriera i meriti scientifici acquisiti da studiosi consolidati e innovativi. Al fine di garantire il merito e l'eccellenza in tutte le selezioni, compresi i concorsi riservati agli interni, si intende:

- entro i limiti previsti dal Regolamento di Ateneo, prevedere requisiti stringenti sulla qualità e quantità delle pubblicazioni nei bandi di selezione, in base a indicatori consolidati nella comunità scientifica (riviste di fascia Fascia A ANVUR, mediane di settore, indicatori GEV di area) e un numero massimo di pubblicazioni da valutare, in funzione della posizione offerta e delle specificità disciplinari.

Per favorire il monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni proposte e valutare la loro efficacia sarà considerato l'andamento nel tempo di una serie di indicatori quantitativi considerati in relazione al rapporto tra nuovi reclutamenti e concorsi interni (*de facto* avanzamenti di carriere), tra i quali:

- Il numero dei prodotti di ricerca distinti per tipologia
- la percentuale di prodotti di ricerca eccellenti nella VQR
- la percentuale di pubblicazioni con fattore d'impatto
- la percentuale di pubblicazioni con fattore d'impatto superiore a 1 per i settori bibliometrici:

## **LINEA 3 Promozione degli aspetti internazionali della ricerca**

### **Obiettivo 3.1 Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con Organismi di ricerca**

I docenti del dipartimento hanno una esperienza consolidata e apprezzabile di inserimento nel panorama scientifico internazionale. Il Dipartimento ritiene di prioritaria importanza sostenere e potenziare il

processo di internazionalizzazione. In particolare, si vuole promuovere la collaborazione con università e centri di ricerca stranieri sia sul terreno scientifico sia su quello didattico a tutti i livelli.

Le azioni previste sono:

- consolidare i finanziamenti per i programmi di *visiting* in entrata, compatibilmente con le dinamiche del bilancio di Ateneo;
- valutare il finanziamento di *visiting* in uscita e promuovere, compatibilmente con il vincolo delle risorse, la formazione di nuove reti di ricerca a livello nazionale e internazionale, in particolare nelle aree di interesse strategico del Dipartimento e dell'Ateneo;
- mantenere la pratica di riservare una borsa di studio a dottorandi stranieri nell'ambito della Scuola Dottorale di Scienze Politiche;
- valutare l'istituzione di un fondo di ricerca per gli assegnisti di ricerca per missioni all'estero (seminari, conferenze, workshops), simile a quello già dedicato ai dottorandi;
- valutare l'istituzione di *fellowship* finalizzate alla ricerca di punta del Dipartimento, anche attraverso convenzioni con centri di ricerca internazionali e *stages* per attrarre dottorandi stranieri;
- valutare l'affidamento di nuovi insegnamenti a docenti stranieri nell'ambito della Summer School, del Dottorato e del corso di International Studies.
- pur nei limiti imposti dal budget assegnato dall'ateneo al Dipartimento, coinvolgere docenti stranieri in relazioni di scambio durature e ben più strutturate di quelle rese possibili dalle convenzioni attualmente in essere, tanto sul piano delle reti di ricerca quanto in relazione a specifiche proposte didattiche;
- sperimentare moduli di innovazione di ricerca e di didattica in collaborazione con università e centri di ricerca stranieri e attuare percorsi di ricerca e di didattica congiunti anche nell'ambito della formazione continua e professionalizzante, come previsto dal programma Erasmus plus;
- potenziare l'offerta didattica in lingua inglese;
- incentivare la mobilità internazionale di tutte le componenti del Dipartimento, compreso il personale tecnico e amministrativo.

Per favorire il monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni proposte e valutare la loro efficacia sarà considerato l'andamento nel tempo di una serie di indicatori quantitativi, tra i quali:

- la percentuale di insegnamenti in lingua inglese;
- il numero di docenti stranieri con incarichi di insegnamento e ricerca presso il Dipartimento;
- il numero di docenti interni con incarichi di insegnamento e ricerca in università estere e centri di ricerca internazionali;
- il numero di *visiting* in entrata;
- il numero di *visiting* in uscita;
- la partecipazione a collegi editoriali di riviste di fascia A ANVUR di rilievo internazionale;
- affiliazioni, incarichi e collaborazioni con organizzazioni internazionali, enti e istituzioni di rilievo internazionale;

- il numero dei dottorandi in mobilità esterna e interna;
- il numero dei dottori di ricerca che hanno proseguito nella carriera accademica in ambito nazionale e internazionale.

#### **LINEA 4 Impegno nell'alta formazione e nell'avviamento alla ricerca**

##### **Obiettivo 4.1 Qualità e quantità dell'alta formazione e della ricerca dottorale**

Il Dipartimento ha sempre considerato il Dottorato di ricerca una delle proprie eccellenze, investendovi anche una parte considerevole delle sue risorse come dimostrato dal raddoppio del numero di borse finanziate. Questo sforzo è stato ripagato negli anni dai brillanti risultati ottenuti dai dottori di ricerca formati, sia in ambito accademico sia più in generale dal punto di vista dei risultati professionali. Il Collegio dei Docenti ha sempre puntato a potenziare due aspetti in particolare della formazione dottorale, vale a dire l'interdisciplinarietà e l'internazionalizzazione.

Intende perciò continuare a lavorare in questa direzione:

- rivedendo il percorso formativo in modo da potenziare ulteriormente l'interdisciplinarietà mediante l'individuazione di alcuni grandi macro-temi su cui convogliare i percorsi di formazione e di ricerca dei dottorandi, senza penalizzare la ricerca individuale
- rafforzando ulteriormente l'internazionalizzazione, cioè aumentando il numero di *visiting professors*, incoraggiando i doppi titoli e le cotutele, organizzando seminari congiunti con altri dottorati stranieri che abbiamo programmi e interessi di ricerca affini, come già fatto in passato con l'Università di Parigi I "La Sorbona" e con alcuni network dottorali europei
- potenziando la collaborazione con il progetto di dottorato internazionale del Centro Studi di Politica Internazionale (CeSPI) sulla cooperazione allo sviluppo;
- promuovendo un gruppo di lavoro di concerto con il CISPEA per la ricerca sugli delle elezioni politiche e presidenziali degli Stati Uniti d'America;
- rafforzando la partecipazione degli studenti e dei giovani studiosi del dipartimento alla Summer School organizzata da CISPEA.

Il Dipartimento intende infine sviluppare un rapporto più stretto con i propri dottori di ricerca, creando una vera e propria associazione di *alumni* che consenta sia di monitorare meglio il loro progresso professionale sia di sviluppare una loro interazione con i dottorandi e permettere a questi ultimi di trarre vantaggio dalle esperienze di chi li ha preceduti.

- si intende inoltre coinvolgere i *visiting professors* nelle attività formative di II e III livello, con seminari di approfondimento tematico e di area; corsi avanzati di metodologie per la ricerca sociale; *invited lectures* su temi di frontiera per la ricerca sociale.

Per favorire il monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni proposte e valutare la loro efficacia sarà considerato l'andamento nel tempo di una serie di indicatori quantitativi, tra i quali:

- la percentuale di insegnamenti in lingua inglese tenuti da *visiting professor*;

- il numero di docenti stranieri con incarichi di insegnamento e ricerca presso il Dipartimento;
- iniziative didattiche e di ricerca svolte da *visiting professor*.